

speso per le difficoltà in cui versano le strutture associative

# ma senza il miele

*Api Sondrio rimasta da un mese e mezzo senza sede*

## APICOLTURA

### Il miele di Valtellina incassa la Dop

**SONDRIO** (mmd) Manca ancora l'approvazione definitiva dell'Unione Europea, ma per la Denominazione di origine protetta del miele di Valtellina i giochi sembrano ormai fatti, almeno per ciò che concerne l'Italia. Lo scorso 17 gennaio, infatti, sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il parere favorevole del ministero delle Politiche agricole e forestali alla richiesta avanzata dal Consorzio per la tutela e la valorizzazione del miele Dop della Valtellina.

Un passaggio importante che dovrebbe concludersi in questi giorni con la scadenza dei termini per la presentazione di

eventuali osservazioni, e che per il presidente dell'Apas, l'Associazione produttori apistici, **Giampaolo Palmieri**, rappresenta un vero e proprio successo. «Se non ci saranno obiezioni - spiega - la pratica voterà a Bruxelles per l'iter definitivo che dovrebbe durare un paio d'anni. Nel frattempo, però, potremo utilizzare il marchio in regime di salvaguardia». «Quella che ci si apre davanti - continua - è una partita tutta da giocare, anche perchè siamo tra i primi a poterci fregiare di un simile marchio». In effetti al momento solo il miele della Lunigiana ha già ottenuto il riconoscimento della Dop, men-

tre quello delle Dolomiti Bellunesi è approdato all'Ue. Il miele della Valtellina, dunque, sarebbe il terzo a poter vantare la Denominazione di origine protetta. Motivo in più di soddisfazione per Palmieri e per tutti gli apicoltori della provincia che hanno creduto in un simile progetto. A beneficiarne sarà certamente la promozione, ma anche l'aspetto economico. Da un lato, infatti, la garanzia della provenienza, della qualità e del legame col territorio fornirà al miele di Valtellina una marcia in più; dall'altro si aprirà la possibilità di accedere ai finanziamenti stanziati per i prodotti a marchio.